

NAPPY PIACENZA

salone per capelli africani e non solo

Nappy è un termine americano che veniva usato con un connotativo dispregiativo per descrivere i capelli degli schiavi Afro-americani durante il periodo della schiavitù accostandolo al cotone che raccoglievano nelle piantagioni.

Nel 2000 è nato questo movimento di capelli Afro al naturale, definito "Natural Hair Movement", che ha voluto rivisitare quel termine, con una nuova chiave di lettura, unendo due parole, la "N" di Naturally e "appy" di Happy, che costituiscono la stessa parola NAPPY usata antecedente, ma con un nuovo significato, una rivendicazione di bellezze ed identitaria, dell'orgoglio black, che sfocia attraverso i capelli, FELICEMENTE AL NATURALE.

1. Salone dedicato alla cura e alle acconciature dei capelli per donne e bambini
2. Indagare su quanto oggi le donne e i loro bambini pagano per farsi acconciare i capelli
3. Trovare un gruppo di donne disposte a lavorare e a formarsi sui vari tipi di acconciature e sulle modalità di cura dei capelli africani (insieme si dovrà fare una lista delle acconciature e stabilire i prezzi)
4. Specializzare il salone su:
 - a. Cura dei capelli naturali
 - b. Stili di capelli protettivi (protective hair style)
 - c. Weave e sewing (cucitura)
 - d. Parrucche
 - e. Cosmetici per la cura dei capelli
 - f. Acconciature specifiche per bambini
 - g. Acconciature di stile occidentale caucasico (per creare una clientela multietnica)
5. Vendita di capelli veri e sintetici (esposti in modo da far capire ed apprezzare alla clientela le varie differenze)
6. Esposizione delle tipologie di acconciature che il salone offre (foto, video dimostrativi, sin dalla vetrina)
7. Spazio gioco per i bimbi e sala d'attesa
8. Trovare una location facilmente raggiungibile a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici e in automobile (vicino a parcheggi e a fermate dei bus)

FASI PER REALIZZARE IL PROGETTO:

FASE A (da svolgere eventualmente presso la sede de L'Ippogrifo)

- 1) Individuare il gruppo di donne disponibili a partecipare all'iniziativa a partire da un incontro nel quale spiegare il progetto
- 2) Verifica sommaria delle loro capacità individuali sia per quanto riguarda le tecniche utilizzate per realizzare le acconciature sia i tempi di realizzazione
- 3) Ricerca (insieme a tutte le donne aderenti al progetto) sulle acconciature attualmente richieste e su quanto oggi vengono pagate

FASE B:

- 1) Breve corso di formazione sulle acconciature più richieste e su quelle che danneggiano meno i capelli (fare in modo che tutte sappiano fare tutte le acconciature)
- 2) Breve corso sulle acconciature originali in modo che ognuna possa specializzarsi individualmente sulla base della propria esperienza e manualità

FASE C:

- 1) Ricerca del locale e dei fornitori (cosmetici, capelli sintetici e veri, strumenti e attrezzature, ...)
- 2) Vanno preliminarmente individuate le macchine, gli strumenti, le attrezzature e i prodotti che si vogliono utilizzare così da farsi un'idea più precisa dei locali necessari
- 3) Sarebbe utile individuare locali dove, in un prossimo futuro, aprire anche un'altra attività di produzione e vendita di prodotti alimentari etnici (take away, home delivery, catering,...)

FASE D:

Apertura salone e inizio attività

FASE E:

Inserimento di offerte integrative all'attività del salone per capelli come, per esempio, spazio gioco e servizio di baby-sitting e promozioni di prodotti alimentari per caratterizzare il locale come il luogo dei saperi femminili africani e valorizzare il tempo che le clienti trascorreranno nel salone.